

Camera di Commercio, Picciotto: «Pronti a proteste eclatanti»

«Apprendiamo dalla stampa che l'assessore Linda Vancheri sarebbe sul punto di prolungare il commissariamento della Camera di Commercio di Messina. Se così fosse, sarebbe svelato il progetto di congelare sine die il governo politico dell'Ente camerale. A questo punto, la Confcommercio di Messina non può rimanere inerte di fronte all'ennesimo atto di arroganza del governo regionale, rappresentato da un governatore che dimostra di non avere grande voce in capitolo quando si tratta di questioni afferenti l'assessorato alle Attività produttive, notoriamente vicino a Confindustria dai tempi di Raffaele Lombardo. A questo punto, non comprendiamo il motivo per il quale il Commissario ad acta, Franco De Francesco, stimato dirigente della Regione, continui ad accettare tale incarico rispetto a una vicenda che è approdata alla Procura di Messina, dopo la presentazione di un nostro esposto. Abbiamo, tuttavia, il sospetto che dietro la decisione della Vancheri di mantenere il congelamento dell'organo politico della Camera di Commercio, vi sia lo 'zampino' di qualche parlamentare regionale messinese che non vuole, evidentemente, bene alla propria città. Tutto ciò, nonostante a livello nazionale vi sia la volontà politica di mantenere la Camera di Commercio a Messina. In conclusione, se sarà confermata l'ulteriore proroga del Commissariamento, la Confcommercio si recherà a Palermo per una manifestazione di protesta eclatante e, allo stesso tempo, depositerà un nuovo esposto, questa volta alla Procura del capoluogo siciliano». Così Carmelo Picciotto, presidente Confcommercio Messina.